

## Dove riposava il papa

A Roma Giorgia e Stefano Barbini hanno trasformato l'antica dimora privata di papa Innocenzo X in un appartamento di lusso. Per il restauro delle finestre hanno puntato sull'artigianato altoatesino.

Il mercato interno rimane però il più importante per le imprese artigiane. Così, secondo uno studio dell'IRE della Camera di Commercio di Bolzano, i falegnami realizzano l'84,4% del loro fatturato nella nostra provincia. Solo il 15% dei committenti proviene da altre province italiane o dall'estero. Proprio questi sono gli sbocchi che stanno diventando sempre più importanti. Da un lato, per aumentare la produttività e, dall'altro, per ridurre il rischio di vendita. Ma anche per realizzare progetti che rappresentano prestigio e successo.

Un progetto di tale livello ha portato ad avvalersi di una falegnameria a Lasa, in Val Venosta. Il restauratore di finestre e falegname Josef Moser ha ristrutturato le finestre dell'antica residenza privata di papa Innocenzo X a Roma. Gli è stato affidato da un committente che per i suoi progetti collabora esclusivamente con "eccellenze italiane", che apprezza la precisione e l'artigianato. Quest'ultimo si chiama Stefano Barbini, molto conosciuto in Alto Adige. È stato lui undici anni fa, insieme alla moglie Giorgia, ad aprire il San Lorenzo Mountain Lounge, un rifugio di lusso sopra San Lorenzo in Val Pusteria.

I due ex manager della moda - entrambi responsabili della casa di moda Escada - si sono lasciati alle spalle il mondo della moda glamour e hanno creato un luogo meraviglioso ed esclusivo. Hanno trasformato lo chalet di caccia in disuso, un tempo appartenuto al vescovo di Bressanone, in uno dei migliori chalet d'Italia, ristrutturando questo edificio del XVI secolo con cura. Da allora, accolgono ospiti benestanti provenienti da tutto il mondo. Il concetto di successo è stato pubblicato nelle riviste di stili di vita e architettura più prestigiose a livello internazionale e ha spinto i Barbini a espandere gradualmente il San Lorenzo. Non in cima alla montagna, ma in riva al mare - nel 2015 hanno progettato un proprio catamarano a vela per i loro clienti prescelti - e infine a Roma, città natale di Giorgia.

Per molto tempo i Barbini hanno cercato nella Città Eterna una proprietà adatta, trovata poi nel 2017. Giorgia e Stefano hanno scoperto l'ex residenza privata di papa Innocenzo X. Un appartamento di 350 metri quadrati situato nel maestoso Palazzo Pamphilj, costruito dalla famiglia papale nel XVII secolo come simbolo del potere su progetto dell'architetto Francesco Borromini. Qui risiedeva il Papa e si dice che abbia incontrato la sua amante segreta, sua cognata Olimpia Pamphilj. I Barbini hanno acquistato queste stanze papali, proprio in piazza Navona, e le hanno trasformate in una residenza signorile e lussuosa, la "Holy Deer San Lorenzo City Lodge".

I lavori di ristrutturazione sono durati solo un anno e i Barbini, che si considerano ambasciatori dell'eccellenza italiana, hanno assunto solo artigiani e costruttori locali selezionati. Per continuare la tradizione dell'architettura di alta qualità, per il restauro delle finestre è stato scelto Josef Moser, un artigiano della Val Venosta. Ma il maestro falegname e restauratore di finestre era inizialmente scettico, soprattutto perché a Roma, poco prima, gli avevano rubato tutti gli attrezzi dal furgone. "Ho ricevuto molte richieste dal Sud, ma pochi i veri incarichi. Ma il signor Barbini non si è mai tirato indietro. Mi mandò tutte le foto e i disegni dettagliati della residenza del Papa, e alla fine fui un po' curioso e mi diressi a Roma. Sul posto ho preso cognizione del lavoro da eseguire e ho trovato subito l'accordo con i committenti", racconta Josef Moser.

Le sfide per il maestro falegname erano tante. È stato necessario soddisfare gli elevati requisiti di tutela del monumento e conciliare la struttura, le proporzioni, i profili, i colori e i materiali. Per non sentire nulla all'interno della «Roma rumorosa», Josef Moser puntò su porte finestre ermetiche e con

vetri con particolare insonorizzazione. Una soluzione particolare l'ha trovata per le finestre dell'ala laterale del Palazzo. Per una protezione acustica ottimale, ha installato guarnizioni e un vetro isolante speciale in queste finestre – hanno una piegatura frangifughe e al centro una bocca di lupo.

Le «nuove» finestre, invece, non rispondenti per forma e tecnologia alle esigenze dei committenti, sono state ricostruite da zero in collaborazione con il noto architetto romano Giorgio Angella. Le finestre classiche e la tecnologia moderna andavano di pari passo. Una speciale vetratura insonorizzante è stata utilizzata così come le moderne ferraglie nascoste. “Così siamo riusciti a costruire una struttura stilizzata delle finestre secondo i modelli storici esistenti”, spiega Moser. Per rimanere adatto al materiale, era anche costretto a trovare un legno adatto per queste nuove finestre. Per questo il maestro falegname ha utilizzato il castagno nobile, un legno molto consolidato nell'Italia centrale. Nella colorazione delle finestre Josef Moser ha lavorato con la committente Giorgia, nipote del fondatore di Brioni, Gaetano Savini. Il suo senso dei colori e degli stili si estende in tutto l'interno lussuoso.

Tra le mura del «Holy Deer San Lorenzo City Lodge» i viaggiatori provenienti da tutto il mondo rivivranno la storia romana. Con il meraviglioso appartamento nell'imponente Palazzo Pamphilj, Stefano e Giorgia Barbini hanno creato un sogno di atemporalità e perfezione. Così, dopo i loro progetti San Lorenzo in montagna e al mare, hanno ridefinito il lusso anche nel cuore di Roma.

#### **Didascalie:**

Il maestoso Palazzo Pamphilj in Piazza Navona a Roma fu una volta residenza privata di papa Innocenzo X Giorgia e Stefano Barbini hanno acquistato gli appartamenti papali e li hanno trasformati in una lussuosa casa vacanze, «Holy Deer San Lorenzo City Lodge».

I Barbini hanno assunto per il restauro esclusivamente artigiani e costruttori italiani selezionati. Per il restauro delle finestre è stato scelto il falegname Josef Moser della Val Venosta.

Queste finestre in legno caratterizzano i palazzi delle città del centro Italia: una grande apertura delle finestre, una cornice profilata e una vetrata a due battenti.

Per una protezione acustica ottimale, Josef Moser ha anche inserito guarnizioni e un vetro isolante speciale in questa ala barocca.

Dal balcone della «Stanza del Papa» si gode la vista della Fontana dei Quattro Flussi di Piazza Navona a Roma.